



Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI A.R.P.A. BASILICATA

A.R.P.A.B.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

**Parere dell'organo di revisione dei Conti
sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022
E DI BILANCIO PLURIENNALE 2022-2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Montatori Marco	Presidente	Presente
dott. Gargiulo Andrea	Componente effettivo	Presente
dott. Tavolaro Giuseppe	Componente effettivo	Presente

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 06.10.2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

- premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, dell'A.R.P.A.B. -*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata* - che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 06.10.2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Montatori Marco (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Gargiulo Andrea (Componente)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Tavolaro Giuseppe (Componente)

FIRMATO DIGITALMENTE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2022-2024

I giorni 01.10.2022 alle ore 09,00, 03.10.2022 alle ore 09,00, il giorno 04.10.2022 alle ore 15,00 ed in ultimo il giorno 05.10.2022 alle ore 09,00 si è riunito in modalità telematica il Collegio dei Revisori dell'A.R.P.A.B. nelle persone di:

- dott. Montatori Marco - Presidente
- dott. Gargiulo Andrea - Componente effettivo
- dott. Tavolaro Giuseppe - Componente effettivo

per esaminare la proposta di Bilancio di Previsione 2022 e di Bilancio Pluriennale 2022-2024 ai fini dell'espletamento del parere previsto.

Il Collegio dei Revisori, preliminarmente, prende atto:

- che il Bilancio viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle pubbliche amministrazioni che partecipano al progetto nazionale di armonizzazione dei sistemi contabili in applicazione del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alle "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- che il Bilancio, come previsto dall'art. 1, lettera I, d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione della Regione Basilicata;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto:
 - l'adozione del bilancio pluriennale autorizzatorio secondo i nuovi schemi per titoli e tipologie (entrate) – missioni e programmi (spese);
 - l'applicazione del principio contabile generale e del principio contabile applicato alla competenza finanziaria, con l'entrata a regime degli strumenti del "Fondo pluriennale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità". In particolare, l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata comporta che le operazioni di accertamento e di impegno vengano registrate quando l'obbligazione giuridica insorge, imputandole all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili; iii) la predisposizione e l'utilizzo del piano dei conti finanziario ai fini della gestione;

- che la struttura del Bilancio si compone del preventivo annuale di competenza e cassa 2022 e di sola competenza 2023-2024 e dei relativi allegati.

Il Collegio segnala che il Bilancio dell'Agenzia è strutturato, sul versante dell'Entrata, in:

- titoli, definiti in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- tipologie, definite in base alla natura dell'entrata;
- categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata.

Sul versante della Spesa è stata attuata la seguente ripartizione:

- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici;
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'Agenzia;
- macroaggregati: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa.

Premesso che il Collegio dei Revisori ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2022 e di Bilancio Pluriennale 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto le leggi regionali relativi agli enti strumentali della Regione Basilicata, ed in particolare la L. R. n. 1 del 20 gennaio 2020 - Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.).
- visto il regolamento di contabilità dell'ente;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2022 e di Bilancio Pluriennale 2022-2024, dell'A.R.P.A.B. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 06.10.2022

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Montatori Marco (Presidente)

[FIRMATO DIGITALMENTE](#)

dott. Gargiulo Andrea (Componente)

[FIRMATO DIGITALMENTE](#)

dott. Tavolaro Giuseppe (Componente)

[FIRMATO DIGITALMENTE](#)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE
VERIFICHE PRELIMINARI
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI
CONCLUSIONI

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori, nominato nell'attuale assetto con Decreto del Presidente del Consiglio della Regione Basilicata n. 40 del 18/02/2020,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 118/2011, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 01.10.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, ed in data 04.10.2022 ulteriori allegati.

Visto

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto art 72 D.lgs. 118/2011 e dall'art. 20 del D.lgs. 123 del 30/6/2011.

In particolare secondo l'art 20 del D.Lgs.123 del 30/6/2011 il Collegio dei Revisori ha:

- a) verificato la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo o bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) verificato la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

- c) effettuato le analisi necessarie e acquisire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, acquisire informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio;
- d) vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- e) verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio;
- f) espresso il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati sulla base degli specifici ordinamenti dei singoli enti.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'ARPAB è un ente strumentale della regione Basilicata disciplinato dalla legge regionale n. 1 del 20/01/2020 con il compito di tutela ambientale e monitoraggio ambientale nel territorio della Regione Basilicata.

In particolare svolge le attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'ARPAB nazionale per la protezione dell'ambiente) e concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente, della tutela delle risorse naturali, della piena realizzazione del principio comunitario «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute pubblica.

VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che:

- l'art. 35 comma 1 della Legge Regionale 20 gennaio 2020, n.1 - Riordino della disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.) – prevede che entro il 30 ottobre di ciascun anno, sia approvato il bilancio di previsione dell'anno successivo;
- l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 – TUEL – prevede che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- la L.R. 30 dicembre 2021, n. 60 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l'esercizio finanziario 2022) ha differito i termini di approvazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2022;
- la L.R. 08 aprile 2022 n.2, avente ad oggetto "Differimento termini esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l'esercizio finanziario 2022", ha ulteriormente differito i termini di approvazione del bilancio di previsione degli enti strumentali al 30 aprile 2022;

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Agenzia, nelle more dell'adozione del Bilancio Pluriennale di Previsione 2022-2024, è in gestione provvisoria di Bilancio 2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e relativa regolazione applicativa, dal 05/05/2022.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); DM 9 dicembre 2015.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il direttore generale ha approvato con delibera n. 146 del 23.12.2021 il rendiconto generale per l'esercizio 2020. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione di questo collegio dei revisori dei conti formulata con verbale n. 16 in data 22.12.2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così composto:

Risultato di amministrazione

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 23.396.478,54
di cui:	
a) Fondi vincolati da trasferimenti	€ 10.952.352,59
b) Fondi vincoli dell'ente	€ 3.888.766,70
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 5.764.788,36
e) Parte accantonata	€ 2.790.570,89
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 23.396.478,54

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	€ 10.040.632,79	€ 17.128.799,67	€ 19.104.867,14
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Tab. n.1 - Distribuzione complessiva delle Entrate per Titoli e Tipologie nel triennio 2022-2024:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
		F P V Spese correnti	1.058.869,94	0,00	0,00
		UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.670.982,16	0,00	0,00
2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	11.734.366,14	11.453.355,26	11.184.639,26
3	100	ENTRATE EXTRABITUARIE- VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.486.000,00	1.486.000,00	1.486.000,00
3	500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	327.409,48	291.400,00	291.400,00
4	200	ENTRATE IN CONTO CAPITALE- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	659.210,00	0,00	0,00
6	300	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00
7	100	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	0	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.300.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
		TOTALE ENTRATE	30.736.837,72	20.729.755,26	20.461.039,26

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Tab. n.2 Distribuzione complessiva delle Uscite nel triennio 2022-2024

	DESCRIZIONE	MAC	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
TITOLO 1	SPESE CORRENTI				
	Redditi da lavoro dipendente	101	10.780.386,18	7.562.542,84	7.562.542,84
	Imposte e tasse a carico dell'ente	102	1.096.422,32	556.567,04	556.567,04
	Acquisto di beni e servizi	103	5.730.329,37	3.959.653,75	3.690.937,75
	Interessi passivi	107	76.938,08	72.599,11	68.154,19
	Rimborsi e poste correttive delle entrate	109	48.926,80	48.926,80	48.926,80
	Altre spese correnti	110	1.901.408,31	794.425,57	794.425,57
	TOTALE TITOLO 1		20.234.411,06	12.994.715,11	12.721.554,19
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	Investimenti fissi lordi	202	2.524.725,48	53.000,00	53.000,00
	Altre spese in conto capitale	205	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2		2.524.725,48	53.000,00	53.000,00
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI				
	Rimborso mutui e altri finanziamento a medio e lungo termine	403	177.701,18	182.040,15	186.485,07
	TOTALE TITOLO 4		177.701,18	182.040,15	186.485,07
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	501	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE TITOLO 5		500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 7	USCITE PER PARTITE DI GIRO				
	Uscite per partite di giro	701	7.116.000,00	6.816.000,00	6.816.000,00
	Uscite per conto terzi	702	184.000,00	184.000,00	184.000,00
	TOTALE TITOLO 7		7.300.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	Spesa Totale		30.736.837,72	20.729.755,26	20.461.039,26

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Tabella n. 3 – Riepilogo generale delle Entrate per Titoli

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio		Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		Previsione di Competenza	6.220.237,21	1.058.869,94	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		Previsione di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Previsione di Competenza	14.625.423,91	7.670.982,16		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsione di Competenza	14.625.423,91	0,00		
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Previsione di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO CASSA		Previsione di Cassa	19.104.867,14	20.909.935,23		
2000000	TRASFERIMENTI CORRENTI	9.086.503,90	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	13.950.271,26 22.990.414,42	11.734.366,14 20.820.870,04	11.453.355,26	11.184.639,26
3000000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.192.761,03	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	1.945.739,48 4.026.149,00	1.813.409,48 3.006.170,51	1.776.400,00	1.776.400,00
4000000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.651.308,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	5.689.303,61 14.651.308,00	659.210,00 15.310.518,00	0,00	0,00
6000000	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
7000000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	500.000,00 500.000,00	500.000,00 500.000,00	500.000,00	500.000,00
9000000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.974,41	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	7.000.000,00 7.153.193,33	7.300.000,00 7.452.974,41	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale Titoli		25.083.547,34	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	29.085.314,35 49.321.064,75	22.006.985,62 47.090.532,96	20.729.755,26	20.461.039,26
Totale Generale delle Entrate		25.083.547,34	Previsione di Competenza Previsione di Cassa	49.930.975,47 68.425.931,89	30.736.837,72 68.000.468,19	20.729.755,26	20.461.039,26

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Tabella n. 4 – Riepilogo generale delle Spese per Titoli

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni Definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il Bilancio	Previsioni del bilancio pluriennale		
				Previsioni Anno 2022	Previsioni Anno 2023	Previsioni Anno 2024
DISAVANZO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00		
Titolo		0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 1	Spese correnti	19.739.247,42	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	34.791.244,09 2.017.661,25 0,00 41.478.263,18	20.234.411,06 143.643,59 0,00 39.612.741,52	12.994.715,11 0,00 0,00 12.721.554,19
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.118.181,14	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	6.407.395,82 0,00 0,00 10.160.208,28	2.524.725,48 0,00 0,00 9.642.908,62	53.000,00 0,00 0,00 53.000,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	173.485,62 0,00 0,00 173.485,62	177.701,18 0,00 0,00 177.701,18	182.040,15 0,00 0,00 188.485,07
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni rievute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.892,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	7.000.000,00 0,00 0,00 7.098.729,98	7.300.000,00 0,00 0,00 7.315.892,52	7.000.000,00 0,00 0,00 7.000.000,00
TOTALE TITOLI		26.873.321,08	Previsioni di Competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato Previsioni di Cassa	48.872.105,53 2.017.661,25 0,00 59.408.657,02	30.736.837,72 143.643,59 0,00 57.249.241,84	20.729.755,26 0,00 0,00 20.461.039,26

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Tabella n. 5 – Quadro Generale Riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Fondo di Cassa Presunto all'inizio dell'esercizio	20.909.935,23								
Utilizzo Avanzo Presunto di Amministrazione		7.670.982,16			Disavanzo Effettivo Di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo Derivante Da Debito Autorizzato E Non Contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		1.058.869,94	0,00	0,00					
	0,00	0,00	0,00	0,00					
					Titolo 1 Spese correnti	39.612.741,52	20.234.411,06	12.994.715,11	12.721.554,19
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	20.820.870,04	11.734.366,14	11.453.355,26	11.184.839,26	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.006.170,51	1.813.409,48	1.776.400,00	1.776.400,00					
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.310.518,00	659.210,00	0,00	0,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	9.642.908,82	2.524.725,48	53.000,00	53.000,00
					di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	39.137.558,55	14.206.985,62	13.229.755,26	12.961.039,26	Totale Spese Finali	49.255.648,14	22.759.136,54	13.047.715,11	12.774.554,19
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	177.701,18	177.701,18	182.040,15	186.485,07
					di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.452.974,41	7.300.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	7.315.892,52	7.300.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale Titoli	47.090.532,96	22.006.985,62	20.729.755,26	20.461.039,26	Totale Titoli	57.249.241,84	30.736.837,72	20.729.755,26	20.461.039,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	68.000.468,19	30.736.837,72	20.729.755,26	20.461.039,26	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	57.249.241,84	30.736.837,72	20.729.755,26	20.461.039,26
Fondo di Cassa Finale Presunto	10.751.226,35								

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Tabella n. 6 – Risultato di Amministrazione Presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	23.396.478,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	6.220.237,21
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	23.600.134,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	34.107.364,28
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	10.675,86
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	19.120.161,49
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	1.058.869,94
(=)	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	18.061.291,55
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte Accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	731.654,01
	Accantonamento Residui Perenti al 31/12/2020	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo Contenzioso	2.058.916,88
	Altri Accantonamenti	0,00
	B) Totale Parte Accantonata	2.790.570,89
Parte Vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	4.998.797,42
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.723.506,90
	Altri vincoli	0,00
	C) Parte Vincolata	7.722.304,32
Parte Destinata agli Investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.548.416,34
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Utilizzo Quota Vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	4.947.745,26
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.723.236,90
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	7.670.982,16

Come si evince dal prospetto di cui sopra, l'ente ha inteso applicare al bilancio di previsione 2022-2024 quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Con la Deliberazione del Direttore Generale n.70 del 22.06.2022, avente ad oggetto "Determinazione Avanzo di amministrazione presunto 2021 ai sensi dell'art.42 commi 8, 9 e 10 del D.Lgs 118/2011", l'ente ha verificato l'importo delle quote vincolate dell'avanzo presunto, sulla base del preconsuntivo al 31.12.2021, che ammonta complessivamente a € 7.722.304,32 applicato prudenzialmente per € 7.670.982,16.

Nella nota integrativa l'ente ha precisato che tali risultanze sono in linea con quelle del redigendo rendiconto, al netto delle operazioni di riaccertamento ordinario, che sarà verosimilmente adottato entro la fine del mese di ottobre e che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

A tal proposito si riportano di seguito integralmente le prescrizioni del Principio Contabile All. 4/2 - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, il quale al punto 9.2.5 pone l'attenzione sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente:

"Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Le eventuali variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, possono essere effettuate solo dopo l'approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto."

VERIFICA EQUILIBIO CORRENTE ANNI 2022-2024

Gli equilibri richiesti dall' art 40 D.Lgs. 118/2000 sono così assicurati

Tabella n.7 – Equilibrio di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	5.946.466,68		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	,00	,00	,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.058.869,94		
Entrate titoli 1-2-3	(+)	13.547.775,62	13.229.755,26	12.961.039,26
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	,00	,00	,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	,00	,00	,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	,00	,00	,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	,00	,00	,00
Spese correnti	(-)	20.234.411,06	12.994.715,11	12.721.554,19
- di cui al fondo pluriennale vincolato		,00	,00	,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	,00	,00	,00
Variazioni attività finanziarie (se negativo)	(-)	,00	,00	,00
Rimborso prestiti	(-)	177.701,18	182.040,15	186.485,07
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		,00	,00	,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		,00	,00	,00
A) Equilibrio di parte corrente		141.000,00	53.000,00	53.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	1.724.515,48		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	,00	,00	,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	659.210,00	,00	,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	,00	,00	,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	,00	,00	,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	,00	,00	,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	,00	,00	,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	,00	,00	,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	,00	,00	,00
Spese in conto capitale	(-)	2.524.725,48	53.000,00	53.000,00
- di cui al fondo pluriennale vincolato		,00	,00	,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	,00	,00	,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	,00	,00	,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	,00	,00	,00
Variazioni attività finanziarie (se positivo)	(-)	,00	,00	,00
B) Equilibrio di parte capitale		- 141.000,00	- 53.000,00	- 53.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	,00		
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	,00	,00	,00
Entrate titolo titolo 5 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	,00	,00	,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	,00	,00	,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	,00	,00	,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	,00	,00	,00
C) Variazioni Attività Finanziaria		,00	,00	,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		,00	,00	,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		,00	,00	,00
A) Equilibrio di parte corrente		141.000,00	53.000,00	53.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	,00		

		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	,00	,00	,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	,00	,00	,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	,00	,00	,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	,00	,00	,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	,00	,00	,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	,00	,00	,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		141.000,00	53.000,00	53.000,00

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Spese di Personale

La previsione della spesa per il personale per l'esercizio 2022 ammonta ad euro 12.569.339,41 e comprende le retribuzioni lorde, i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Per l'annualità 2022 è stato previsto il FPV pari ad € 1.058.869,94.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo **Media Semplice** (media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)).

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio

riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato nel rispetto del principio contabile applicato 3.3.

A partire dall'anno 2021 è obbligatorio accantonare il 100% della somma prevista.

È stato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde, come da prospetto seguente:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	SOMMA	FONDO	PREVISIONI DI ENTRATA	PREVISIONI DI ENTRATA Anno	PREVISIONI DI ENTRATA Anno
							(100-media)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	1.788.495,44	1.690.374,06	1.686.416,37	1.496.710,42	1.129.175,84			1.380.000,00	1.380.000,00	1.380.000,00
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	1.788.495,44	1.690.374,06	1.686.416,37	1.496.710,42	1.129.175,84	7.791.172,13				
INCASSI C/COMPETENZA (+ RESIDUI ante 2017)	1.713.949,52	1.163.479,21	1.628.081,04	825.520,85	950.475,85					
INCASSI C/COMPETENZA (+ RESIDUI ante 2017)	1.713.949,52	1.163.479,21	1.628.081,04	825.520,85	950.475,85	6.281.506,47		STANZIAMENTO FONDO Anno 2022 senza abbattimento	STANZIAMENTO FONDO Anno 2023 senza abbattimento	STANZIAMENTO FONDO Anno 2024 senza abbattimento
% INCASSATO/ACCERTATO						80,62%	19,38%	267.397,33	267.397,33	267.397,33
								STANZIAMENTO FONDO Anno	STANZIAMENTO FONDO Anno	STANZIAMENTO FONDO Anno
								2022 100%	2023 100%	2024 100%
PREVISIONE FONDI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNI 2022 23 24								267.397,33	267.397,33	267.397,33

**PREVISIONI SU CAPITOLI DI ENTRATA PER INCAMERO PRESTAZIONI NEI
CONFRONTI DI PRIVATI.**

Capitolo	Descrizione Capitolo	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
		2022	2023	2024
E02501	PRESTAZIONI RESE A ASP	1.000,00		
E02504	PRESTAZIONI RESE A ASM	90.000,00	90.000,00	90.000,00
E03001	UFF. IEA POTENZA	55.000,00	55.000,00	55.000,00
E03002	UFF. IEA MATERA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	ANALISI ACQUE/ACQUA DI POZZO UFF. RISORSE IDRICHE DIP. DI POTENZA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
E04001	ANALISI ACQUE REFLUE/ACQUA DI FALDA UFF. SUOLO ERIFIUTI DI POTENZA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
E04501	ANALISI AEREO DISPERSI UFF. CRA	60.000,00	60.000,00	60.000,00
E06001	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO TITO	180.000,00	180.000,00	180.000,00
E06002	PIANI DI CARATTERIZZAZIONE/BONIFICA SITO (S.I.N.) VAL BASENTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
E06201	PROVENTI PER PRESTAZIONI VARIE DIP. POTENZA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
E06501	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI (IPCC)-VERIFICA DEI CONTROLLI AZIENDALI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
E06502	PRESTAZIONI RESE A SUPPORTO DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI (IPCC)- ATTIVITA' SVOLTE DIRETTAMENTE DA ARPAB (ANALISI)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
E07002	ATTIVITA' RICONDUCEBILI AI PROTOCOLLI OPERATIVI (ENI)	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		1.486.000,00	1.485.000,00	1.485.000,00

Relativamente all'individuazione dei crediti di dubbia esigibilità l'Ente ha ritenuto di considerare i crediti derivanti dalla fatturazione di prestazioni aventi come debitori principalmente soggetti privati. Sono stati esclusi i crediti vantati nei confronti degli enti pubblici in quanto il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria

prevede che non sia effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante.

Fondi per spese potenziali ed Altri Fondi

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

	2022	2023	2024
Fondi accantonati contenzioso	80.000,00	72.000,00	72.000,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/2 precisa inoltre:

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;

- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti¹:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi

¹ La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

Alla pagina 20 della nota integrativa predisposta dall'ente e allegata al bilancio di previsione 2022-2024 che qui ci occupa, è stato evidenziato che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2 (per l'esattezza ci si riferisce al punto 9.2.5 del Principio Contabile All.4/2 - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo. L'ente, per poter procedere con l'applicazione dell'avanzo, ha provveduto a determinare il risultato di amministrazione presunto.

Infine, sempre secondo il principio, è utile ricordare che la nota integrativa deve provvedere a descrivere (con riferimento alle componenti più rilevanti) l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-24 siano coerenti con gli strumenti di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il

vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.**

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

- 1) congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste;
- 2) conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- 3) riguardo agli equilibri di finanza pubblica: con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2022-2024, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018;
- 4) riguardo alle previsioni di cassa: le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati;
- invita l'Ente a rispettare i termini di approvazione del bilancio e al monitoraggio continuo e tempestivo dell'andamento della situazione finanziaria e dei budget assegnati, al fine di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori:

esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole in ordine alla proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2022 e di Bilancio Pluriennale 2022-2024.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Montatori Marco (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Gargiulo Andrea (Componente)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Tavolaro Giuseppe (Componente)

FIRMATO DIGITALMENTE